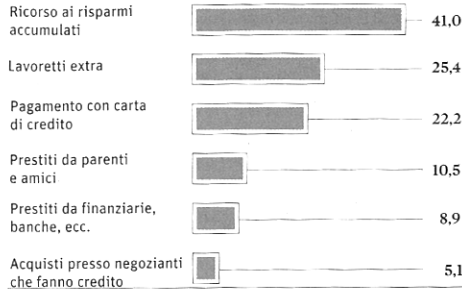


L'Italia del lavoro e delle famiglie nella fotografia scattata dal Censis

LA RESISTENZA DELLE FAMIGLIE

Cosa fanno le famiglie in difficoltà nei casi di inadeguatezza del reddito mensile rispetto alla spesa. **Valori in percentuale***



I SENZA LAVORO.

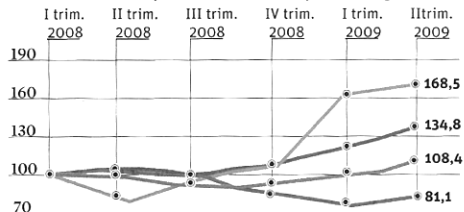
Tasso di disoccupazione nei principali Paesi dell'Ue, II trimestre 2008 - II trimestre 2009. **Valori in percentuale**

| Paesi | II trim. 2008 | II trim. 2009 |
|---------------|---------------|---------------|
| Francia | 7,4 | 9,2 |
| Germania | 7,5 | 7,5 |
| Italia | 6,8 | 7,4 |
| Regno Unito | 5,2 | 7,6 |
| Spagna | 10,4 | 17,9 |
| Media Ue | 6,8 | 8,7 |

IL MERCATO DEL LAVORO

La crescita del disagio legato alla crisi, 2008-2009 (numeri indice I trim. 2008=100)

- Persone che hanno trovato lavoro nell'ultimo anno
- Occupati che lavorano a orario ridotto o hanno avuto periodi di non lavoro a causa della crisi
- Persone che sono uscite dal mercato del lavoro nell'anno
- Persone che hanno perso il lavoro nell'anno per motivi legati alla crisi



L'IMPATTO DI FACEBOOK

Attività a cui gli utenti sottraggono tempo per accedere a Facebook. Possibili risposte multiple. **Valori in percentuale**

| | |
|---------------------------------|------|
| Leggere libri | 42,4 |
| Navigare in altri siti internet | 40,0 |
| Guardare la televisione | 26,5 |
| Studiare/lavorare | 21,7 |
| Sentire gli amici al telefono | 14,4 |
| Andare al cinema | 11,0 |
| Uscire per incontrare gli amici | 11,5 |
| Giocare con i videogame | 10,1 |
| Guardare dvd/videocassette | 9,1 |
| Ascoltare la radio | 5,6 |
| Uscire per fare compere | 5,3 |
| Leggere giornali | 4,0 |

(* Il totale non è uguale a cento perché erano possibili più risposte)

Fonte: Censis; elaborazione Censis su dati Eurostat

Le famiglie italiane resistono alla crisi

Il 70% arriva a fine mese con il proprio reddito, ma sono le imprese a pagare il conto più salato

Rossella Bocciarelli
ROMA

«Signori, si replica. È la diagnosi del Censis modello 2009: l'Italia ha resistito alla furia della crisi finanziaria ed economica ripetendo il suo copione più tradizionale; ma il prezzo è pagato subito da alcuni processi innovativi che la società italiana aveva cominciato a mettere in moto e un aumento dell'inquietudine di fondo della società. Così dallo slogan «niente sarà più come prima» che imperversava sul finire del 2008 si è tornati verso un più rassicurante «siamo sempre gli stessi». Per descrivere i comportamenti di tipo adattativo-reattivo il 43esimo Rapporto spiega: «Noi non abbiamo esasperato il primato della finanza sull'economia reale - si legge - le banche hanno mantenuto un forte aggancio al territorio, il sistema economico è caratterizzato da una diffusissima e molecolare presenza di piccole

aziende, il mercato del lavoro è elastico (si pensi al sommerso) e protetto (si pensi al lavoro fisso e agli ammortizzatori sociali), le famiglie sono patrimonializzate. La crisi ha finito per rallentare il processo di uscita dal puro adattamento intravisto lo scorso anno, quando all'orizzonte si presentava quasi una seconda metamorfosi», dopo quella degli anni fra il '45 e il '75». Però, sotto la superficie qualcosa si muove ancora.

Il mercato del lavoro tiene, ma non dovunque. A metà del 2009 risultavano persi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente 378mila posti di lavoro (-1,6%). È andata molto meglio che agli spagnoli e agli inglesi, ma peggio che ai tedeschi e ai francesi, ricorda il Censis, sotto-

lineando la fragilità dei soggetti meno tutelati, cioè il lavoro autonomo e il paravolante e anche in questo campo, l'estrema fragilità del Mezzogiorno. Ma sono stati molto differenziati anche gli effetti della crisi sui vari settori economici: tra gennaio e settembre si registra la riduzione di quasi l'1% delle imprese manifatturiere (oltre 30mila aziende) ma è il commercio al dettaglio il settore più colpito, con più di 50mila aziende interessate. «L'intero settore terziario-sottolinea il Censis - è entrato in una fase di profonda riorganizzazione, con un saldo fortemente negativo fra iscrizioni e cancellazioni di imprese -0,1, impresse per mille imprese attive nei primi mesi dell'anno (162mila imprese cessate) nel campo dei trasporti, immobiliare, finanziario informativo e dei servizi al turismo. Va detto, tuttavia, che proprio in questo settore, il Censis segnala la grande capacità d'iniziativa delle donne: «Le imprese femminili terziarie costituiscono il 67,1% del totale delle aziende gestite da donne e sono un traino non solo del terziario, ma anche dell'intero aggregato dell'imprenditoriali, sia maschile, che femminile».

La rivincita di Lucignolo: tra gli elementi di vera fragilità sociale, il Censis cita l'aumento del sommerso (al 19% del Pil, 275 miliardi di euro). Ma cita anche la forza perduta dell'istruzione: circa l'80% dei giovani fra i 15 e i 18 anni oggi si chiede che senso abbia stare a scuola mentre il 91,6% dei giovani in uscita dal liceo pensa che nel lavoro sarà agevolato solo chi può avvalersi delle conoscenze. E se a scuola imperversano i belli, c'è da registrare anche un aumento della microconflittualità nei condomini: aumentano molto le liti condominiali, nonché le violenze familiari.

I professionisti

Iscritti agli Ordini e ai Collegi professionali

| | 2009 | Variazione % sul 2008 | | 2009 | Variazione % sul 2008 |
|---|-------------|-----------------------|---------------------------------------|------------------|-----------------------|
| Agronomi e forestali | 20.993 | 1,6 | Geometri | 95.266 | 0,3 |
| Agrotecnici | 14.751 (4) | n.d. | Giornalisti e pubblicisti | 91.625 | -9,5 |
| Architetti | 138.390 (4) | n.d. | Infermieri (2) | 376.694 | 4,7 |
| Assistenti sociali | 36.582 | 2,4 | Ingegneri | 213.399 (4) | n.d. |
| Attuari | 903 | 2,5 | Medici chirurghi ed odontoiatri | 393.727 | 2,2 |
| Avvocati e procuratori (1) | 144.070 (4) | n.d. | Notai | 4.625 | -2,2 |
| Biologi | 42.137 | 1,6 | Ostetriche | 15.963 (3) | n.d. |
| Chimici | 9.966 | 0,1 | Periti agrari | 15.524 (4) | n.d. |
| Commercialisti (dottori) ed esperti contabili | 109.470 (5) | 1,8 | Periti industriali | 45.382 | -2,1 |
| Consulenti del lavoro | 23.040 (4) | n.d. | Psicologi | 72.174 | 6,4 |
| Farmacisti | 73.080 (6) | -3,8 | Spedizionieri doganali | 2.250 | 5,5 |
| Geologi | 15.488 | -0,1 | Tecnici sanitari di radiologia medica | 22.936 | 2,6 |
| | | | Totale | 2.006.015 | 1,9 |

Nota: (1) dati relativi alla sola Cassa forense, (2) il dato include Assistenza Sanitaria e Vigiliatrici di infanzia, (3) i dati si riferiscono al 2007, (4) i dati si riferiscono al 2008, (5) dati al gennaio 2009, (6) dati al marzo 2009

Fonte: elaborazione Censis su dati Ordini e Collegi professionali nazionali

LAVORO & SOMMERSO

378mila

I posti di lavoro persi

Secondo il Censis nel primo semestre del 2008 sono stati persi quasi 400mila posti di lavoro, l'1,6% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

50mila

Le aziende «fantasma»

Tra gennaio e settembre il settore più colpito è stato il commercio al dettaglio: le imprese uscite dal mercato sono in questo comparto sono state circa 50mila, mentre nel manifatturiero 30mila.

275 miliardi

L'economia sommersa

Cresce il "nero" a circa 275 miliardi di euro pari, secondo il Censis, al 19% del prodotto interno lordo.